

AREA

Dolomiti - Gruppo del Sella

CIMA

Piz Boé

VERSANTE

Sud

QUOTA

3152 m

DIFFICOLTÀ

Molto difficile

TEMPO NECESSARIO

ore 4-5

BELLEZZA

4

DIFFICOLTÀ DESCRIZIONE

Itinerario molto impegnativo soprattutto nella parte iniziale. Richiede esperienza e capacità di muoversi su terreno di I e II grado anche senza cavo. Può essere utile una corda per assicurarsi nei primi 100 m ed eventualmente nelle roccette finali.

DISLIVELLO TOTALE

900m

DISLIVELLO FERRATA

400 m

PERIODO

A seconda delle condizioni d'innevamento da giugno a ottobre

FREQUENTAZIONE

Media

MATERIALI

Normale dotazione da ferrata. Eventuale spezzone di corda.

INTRODUZIONE

La Ferrata Piazzetta è tra i più impegnativi itinerari di questo genere. Il tratto iniziale quasi verticale viene superato solo con l'ausilio di corde metalliche è quindi necessario usare bene i piedi. Il tratto terminale meno ripido richiede molta attenzione perché attrezzato solo parzialmente.

ACCESSO GENERALE

Da Canazei in Val di Fassa o da Arabba si raggiunge il Passo Pordoi.

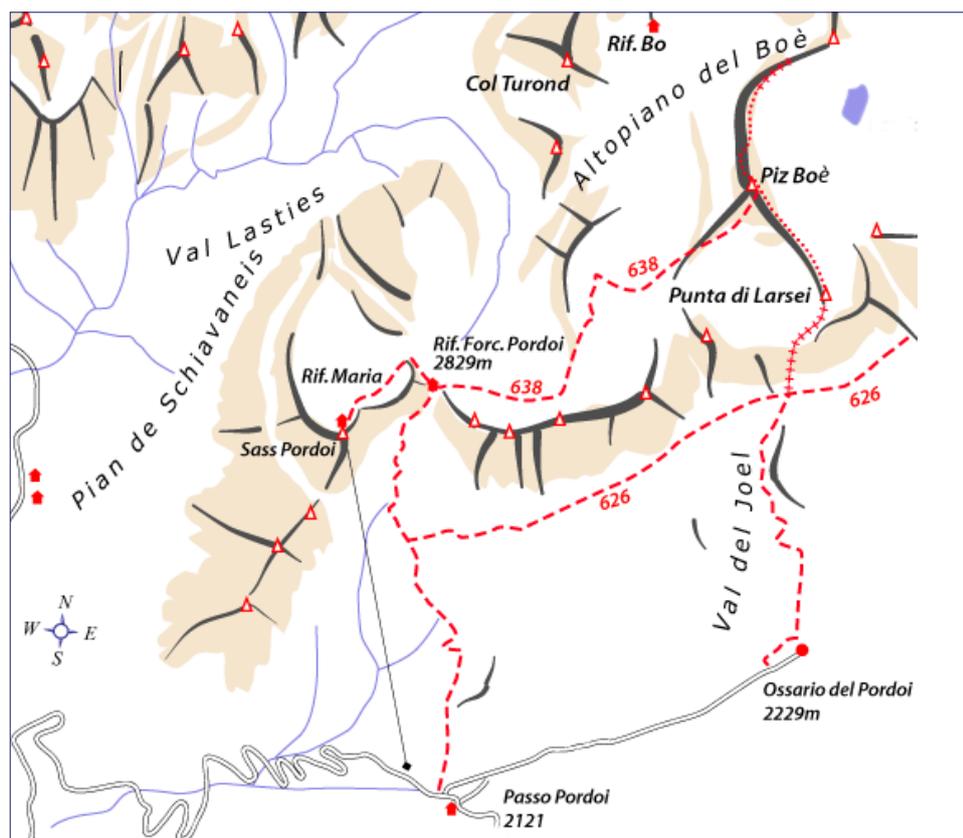
ACCESSO

È possibile lasciare l'auto al Passo e salire in funivia in cima al Sass Pordoi per poi ridiscendere lungo il canalone del Pordoi e traversare in direzione est fino alla Ferrata (sentiero 638 e poi 7). Si può anche salire a piedi lungo il sentiero che conduce alla Forc. Pordoi e raggiungere la base del canalone ghiaioso traversare a destra (sent. 7) in quota fino alla ferrata.

Una terza possibilità consiste nel portare l'auto fino al parcheggio dei Monumento ai Caduti della Grande Guerra (deviazione dal Passo) e da lì prendere il ripido sentiero che conduce proprio alla base della ferrata (ore 1,30).

DESCRIZIONE SALITA

Una targa di metallo indica l'inizio; si parte subito lungo una parte grigio gialla



verticale attrezzata con cavi. L'andamento non è rettilineo, si seguono piccole cengie prima a sinistra, poi a destra. Bisogna utilizzare bene gli arti inferiori per non affaticarsi subito. Alla fine di questo primo salto si attraversa sinistra lungo una buona cengia e si riparte lungo uno stretto camino per tornare poi a destra fino ad un piccolo ponte realizzato con soli cavi. Superato il ponticello, la via prosegue per salti ripidi ma di minore difficoltà fino a raggiungere la cresta terminale. Le grosse difficoltà sono finite. Si prosegue ora per gradoni senza corda fissa superando alcuni risalti in arrampicata. Nel tratto terminale ci sono due possibilità: seguire il sentierino che attraversa a sinistra (Ovest) e riporta alla Forc. Pordoi, oppure continuare lungo la cresta gradinata e raggiungere la parte finale del sentiero 638 che conduce in cima al Piz Boé 3152m.

DESCRIZIONE DISCESA

Se avete scelto di non salire in cima al Piz Boé dalla Forc. Pordoi potete scendere lungo il canalone detritico e raggiungere il Passo Pordoi. Dalla Cima del Piz Boé potete invece scendere verso Nord al rif. Boé o verso sudovest (sentiero 638) tornando alla Forc. Pordoi.

BIBLIOGRAFIA

«Dolomiti e Brenta Guida alle ferrate»
Oltre 120 vie ferrate di EUGEN E HUESLER
Editrice Frasnelli-Keitsch

LINK

<http://cortina.dolomiti.org>
<http://www.planetmountain.com>

